

37.5 - Costi verso imprese controllate nell'esercizio 2004

	Costi per		Costi per	Altri Oneri	Oneri	Totale
	materie	servizi	god. beni di		finanziari	
	prime		terzi			
<u>Controllate dirette</u>						
Attività Mobiliari SpA - in liquidazione	-	-	-	-	17	17
Poste Italiane Trasporti SpA	-	29.362	-	-	-	29.362
Poste Vita SpA	-	-	-	-	133	133
Postel SpA	6.838	50.024	-	33	-	56.895
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	-	-	82	82
Postecom SpA	-	30.722	572	52	69	31.415
EGI SpA	-	-	8.873	-	42	8.915
Ptshop SpA	251	-	-	-	-	251
SDA Express Courier SpA	-	105.111	226	20	3	105.360
Mistral Air Srl	-	7.343	-	-	11	7.354
CLP SpA	-	140.541	-	255	2	140.798
Newco 3 SpA	-	-	-	-	14	14
Poste Tutela SpA	-	98.053	-	-	118	98.171
Consorzio Poste Link	-	434	-	-	-	434
<u>Controllate indirette</u>						
SDA Logistica Srl	-	1.509	-	-	-	1.509
Chronopost International Italia SpA	-	2.733	-	7	-	2.740
Totale	7.089	465.832	9.671	367	491	483.450

37.6 - Costi verso imprese controllate nell'esercizio 2005

	Costi per		Costi per	Altri Oneri	Oneri	Totale
	materie	servizi	god. beni di		finanziari	
	prime		terzi			
<u>Controllate dirette</u>						
Attività Mobiliari SpA - in liquidazione	-	-	-	-	376	376
Poste Italiane Trasporti SpA	-	31.521	-	8	5	31.534
Poste Vita SpA	-	6	-	-	72	78
Postel SpA	6.383	63.977	1	12	-	70.373
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	-	-	143	143
Postecom SpA	-	48.518	2	104	174	48.798
EGI SpA	-	-	8.728	-	252	8.980
Ptshop SpA	74	2.486	-	165	8	2.733
SDA Express Courier SpA	-	118.796	227	1	59	119.083
Mistral Air Srl	-	7.288	-	-	6	7.294
CLP SpA	-	122.101	-	292	2	122.395
Newco 3 SpA	-	-	-	-	14	14
Poste Tutela SpA	-	95.709	-	10	138	95.857
Consorzio Poste Link	-	-	-	1.187	-	1.187
Consorzio Poste Contact	-	-	-	10	-	10
<u>Controllate indirette</u>						
SDA Logistica Srl	-	2.616	-	-	-	2.616
Postel Print SpA	-	-	-	3	-	3
Poste Assicura SpA	-	-	-	-	1	1
Chronopost International Italia SpA	-	11.866	-	226	-	12.092
Totale	6.457	504.884	8.958	2.018	1.250	523.567

▪ *Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche*

Per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. “*Key Management*”) si intendono le figure al Vertice Aziendale (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed i Responsabili di primo riporto al Vertice Aziendale stesso. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali ed assistenziali sono di seguito rappresentate:

37.7 - Competenze lorde del Key Management

Descrizione	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Competenze con pagamento a breve termine	10.988	10.029
Competenze con pag. a medio/lungo termine	-	-
Benefici succ. alla terminazione del rapporto	1.929	657
Altro	-	-
Totale	12.917	10.686

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche ed alla data di riferimento del bilancio la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

38 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

▪ *Contenzioso con il personale*

Il 13 gennaio 2006 Poste Italiane e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto un'intesa sul tema delle riammissioni giudiziali del personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato.

L'accordo sottoscritto dalle parti consente di consolidare il rapporto di lavoro di coloro che, a quella data, operavano in Azienda in virtù di un provvedimento giudiziale favorevole non ancora passato in giudicato. Tale consolidamento si realizzerà attraverso accordo individuale mediante il quale ciascun aderente rinuncia agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e ad ogni pretesa e/o vertenza derivante da qualsiasi rapporto di lavoro intercorso con la Società. L'aderente è tenuto a restituire le somme relative a periodi non lavorati, che l'Azienda gli ha pagato in esecuzione della sentenza; tali somme sono state iscritte nei vari esercizi fra le componenti negative di reddito. Al 14 marzo 2006 – data ultima stabilita per manifestare l'intenzione di aderire –

sono state ricevute circa 10.900 dichiarazioni d'adesione, comunque non impegnative per il lavoratore sino alla firma dell'accordo individuale; solo con la formalizzazione dei verbali di conciliazione presso le sedi territoriali delle Associazioni industriali, Poste Italiane maturerà il diritto a ricevere il rimborso delle somme dovute dai singoli aderenti, che potrà avvenire anche in forma rateizzata e senza applicazione d'interessi. È ragionevole ritenere che questi accordi saranno perfezionati entro il 2006 e, pertanto, nel conto economico di tale esercizio saranno contabilizzati i positivi effetti ad essi correlati. L'impatto economico complessivo – stimabile, al lordo delle imposte, in un valore compreso nell'intervallo fra 150 e 200 milioni di euro – si determinerà in funzione del numero di accordi firmati e dei termini di rateizzazione concordati.

39 ALTRE INFORMAZIONI

▪ Risparmio postale

L'ammontare del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

39.1 - Risparmio postale

Descrizione	31.12.05	31.12.04
Libretti di deposito	65.403.474	60.133.638
Buoni Fruttiferi Postali:	167.980.751	159.862.933
- Cassa Depositi e Prestiti	58.018.706	39.663.938
- Ministero dell'Economia e Finanze	109.962.045	120.198.995
Totale	233.384.225	219.996.571

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

▪ Impegni

Gli impegni di acquisto di Poste Italiane sono riassunti nella tabella che segue.

39.2 - Impegni di acquisto

Descrizione	31.12.05	31.12.04
Contratti per acquisto di immobili, impianti e macchinari	227.729	186.739
Contratti per investimenti immobiliari	139	32
Contratti per acquisto di attività immateriali	106.378	23.751
Contratti per fornitura di beni e servizi	339.568	268.098
Contratti per affitti passivi di immobili	342.443	299.751
Totale	1.016.257	778.371

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 32.5), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

39.3 - Impegni per canoni di affitto

Canoni di affitto scadenti	31.12.05	31.12.04
- entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	90.329	77.058
- tra il 2° ed il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	252.114	222.693
- oltre il 5° anno	-	-
Totale	342.443	299.751

▪ Garanzie

Le garanzie personali rilasciate da Poste Italiane sono le seguenti.

39.4 - Garanzie

Fidejussioni ed altre garanzie rilasciate	31.12.05	31.12.04
- rilasciate da Poste Italiane nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	8.697	13.219
- rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane a favore di terzi	23.928	20.791
Totale	32.625	34.010

▪ **Beni di terzi****39.5 - Beni di terzi**

Descrizione	31.12.05	31.12.04
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	17.999.967	17.754.227
Altri beni	1.800.400	1.900.400
Totale	19.800.367	19.654.627

▪ **Attività in corso di rendicontazione**

Al 31 dicembre 2005, BancoPosta ha pagato titoli di spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per 334.308 migliaia di euro (560.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) per i quali Poste Italiane, nel rispetto della convenzione ministeriale, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero.

▪ **Indagine AGCM sui servizi BancoPosta**

Nel corso del 2005 le attività dei servizi BancoPosta sono state oggetto di alcuni procedimenti istruttori da parte delle Autorità per il controllo della Concorrenza italiana e comunitaria. Infatti, su sollecitazione dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), dapprima l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e, successivamente, la Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea hanno chiesto informazioni alla Società. La segnalazione dell'ABI riguarda, in estrema sintesi, i seguenti argomenti: (i) il livello di remunerazione delle giacenze depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, (ii) l'esclusività riconosciuta a Poste nella distribuzione dei prodotti di risparmio postale (libretti e buoni postali fruttiferi), (iii) la mancata applicazione a BancoPosta dei *ratios* patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza bancaria, (iv) l'adeguatezza della separazione contabile tra i servizi finanziari e postali. La Società ha provveduto, nei primi mesi del 2006, a dare evasione alla detta richiesta di informazioni sia autonomamente, nei confronti dell'AGCM, sia d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Comunicazioni nei confronti della Commissione Europea.

40 EVENTI SUCCESSIVI

Il 13 gennaio 2006 Poste Italiane e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto un'intesa sul tema delle riammissioni giudiziali del personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato, come descritto nella precedente nota 38.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

OMISSIS

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

DI POSTE ITALIANE S.P.A.

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il Collegio Sindacale

ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci e a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per

quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;

- ha ottenuto dagli Amministratori e/o dal personale delegato durante le n. 19 riunioni svolte, tenute alla presenza del Magistrato della Corte dei Conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;

- ha tenuto specifiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile, che è stato invitato a partecipare a tutte le riunioni del Collegio sindacale, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Nulla da evidenziare, inoltre, a seguito degli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 231/2001;

- ha ottenuto informazioni dai responsabili dell'Azienda sull'andamento delle società controllate, dalle quali non sono emersi fatti e dati che meritino di essere segnalati nella presente relazione;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla struttura organizzativa della società, rilevando l'adeguatezza della stessa sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia tramite l'analisi di documentazione aziendale;

- ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, nonché raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile.

- il Collegio ha preso atto che Poste Italiane S.p.A. ha tuttora in corso iniziative volte ad adeguare l'operatività di BancoPosta alle specifiche istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Il Collegio attesta inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

- nel corso dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per il rilascio, da parte del Collegio stesso, di pareri previsti dall'art. 2426 c.c..

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 chiude con un utile di euro 248.152.181.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio stesso ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla legge.

Come riferito nelle Note al bilancio dell'esercizio, la società ha optato per l'adozione degli IFRS – International Financial Reporting Standards nella redazione del bilancio stesso.

Gli effetti di tale adozione sono stati analiticamente indicati nelle apposite sezioni delle Note al bilancio alle quali si rinvia.

In particolare il Collegio richiama, tra le variazioni che hanno avuto effetto sul Patrimonio netto, la riduzione di euro 59,142 milioni connessa alla

rettifica dei saldi patrimoniali di conferimento delle partite creditorie e debitorie del BancoPosta, rettifica riconducibile all'operatività antecedente la costituzione della società Poste Italiane.

Il Collegio ha acquisito informazioni circa i criteri di determinazione degli stanziamenti ai fondi svalutazione, rischi ed oneri. Come indicato nelle Note al bilancio, detti fondi sono stati accantonati per fronteggiare perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia non sono determinabili, in modo certo, l'ammontare o la data di accadimento.

Nell'ambito di tali fondi si richiama il Fondo vertenze con il personale che fronteggia le passività che potranno emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo e ascrivibili, essenzialmente, alle modalità di utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato a cui la società ha fatto ricorso in passati esercizi. Al riguardo il Collegio, nel richiamare l'accordo intervenuto il 13 gennaio 2006 con le principali rappresentanze sindacali — per effetto del quale, a partire dall'esercizio 2006, potrà avere luogo il recupero di alcuni degli oneri sostenuti in passato dalla società per i citati contenziosi — condivide il criterio adottato dal Consiglio di non considerare tale eventualità quale provento dell'esercizio, in considerazione del fatto che non si sono formalmente verificate le relative condizioni.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del

bilancio medesimo, rilasciata dalla società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA in data 3 maggio 2006, il Collegio, sotto i

profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione

del bilancio d'esercizio 2006 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 3 maggio 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA